Anno XXXVI° — Giovedì 11 Dicembre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 295

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 10 Dicembre

Pres. del Presidente *Bianchieri*

Le dimissioni dell'on. Sacchi non vengono accettate

Presidente legge un telegramma ed una lettera dell'on. Sacchi che in seguito ai risultamenti delle elezioni amministrative di Cremona rassegna le sue dimissioni.

Sonnino propone che sieno fatte istanze presso l'on. Sacchi perchè non insista nelle dimissioni, perchè la Camera non deve essere privata d'un uomo di carattere e di valore come è l'on. Sacchi. (*Approvazioni*).

Lacava, Sanarelli, Codacci - Pisanelli e *Zanardelli*, pres. del Consiglio si associano alla proposta dell'on. Sonnino.

Il *Presidente* mette a partito questa proposta. E' approvata ad unanimità.

Presentaz. di documenti diplomatici

Prinetti, ministro degli esteri, presenta i documenti diplomatici relativi alla delimitazione dell'Eritrea.

Per il Porto di Genova

Seguito della discussione del disegno di legge per il Porto di Genova.

Cavagnari ritira il suo ordine del giorno.

Chiesi Gustavo insiste nel suo.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici, accetta l'ordine del giorno dell'on. Chiesi come raccomandazione.

La Camera non approva l'ordine del giorno Chiesa-Cabrini.

Il *Presidente* pone a partito l'art. 1. E' approvato.

Dopo spiegazioni dei ministri Balenzano e Carcano, Bettolo ritira il suo ordine del giorno.

Messo ai voti è approvato l'art. 2.

Approvansi dopo discussione, gli articoli 3 e 4.

La seduta termina alle 17.50. Domani seduta.

Note alla seduta

Ha prodotto eccellente impressione la proposta dell'on. Sonnino, il capo dell'Opposizione, che non si accettassero le dimissioni dell'on. Sacchi, date in seguito alla sconfitta del suo partito nelle elezioni amministrative di Cremona.

Malgrado l'unanimità del voto, con cui fu accolta la proposta Sonnino, si crede che l'on. Sacchi persisterà nelle dimissioni, non volendo rimanere alla Camera e capo di gruppo, dopo una manifestazione del corpo elettorale della sua città così solennemente a lui contraria.

Si prevede in questo caso, che verrà, senza lotta, rieletto.

Ai soliti sêttari

imbevuti di fiele, che vivono di odii e farebbero, se potessero, della vita politica italiana un campo chiuso di vendette personali e di vituperazioni miserabili permanenti, non è piaciuta la mossa dell'on. Sonnino perchè non si accettassero le dimissioni dell'on. Sacchi. Eppure, come dice un giornale non sospetto di deferenza al Sonnino (il *Resto* di Bologna), a pensarci bene, ciò non doveva sorprendere, essendo note le frequenti e pronunciate manifestazioni di deferenza scambiatesi in questi ultimi tempi fra Sonnino e Sacchi.

L'on. Sacchi potrà benissimo insistere nelle sue dimissioni e farsi rieleggere — ma ciò nulla toglierà al gesto dell'on. Sonnino che appartiene a quella scuola parlamentare, in cui si impara a fare grandi le nazioni, alla scuola di Camillo Cavour avversa ai rancori e alle gelosie delle persone.

La vertenza anglo-tedesca col Venezuela

Una lettera di protesta del presidente del Venezuela

La *Stefani* ci comunica:

New York, 10 (ore 8.25). — I giornali pubblicano una lettera aperta del Presidente del Venezuela protestante contro l'accordo inteso adattaccare il Venezuela. Sembra impossibile — si dice nella lettera — che due nazioni amiche ricorrano alla forza anzichè alla diplomazia per definire una vertenza ingiustificata. Si conclude dicendo che il Venezuela adempì a tutti i suoi obblighi durante la rivoluzione.

L'occupazione del porto di Laguayra

Caracas, 10. — La squadra anglo-tedesca si è impadronita del porto di Laguayra. La flotta del Venezuela è composta di 4 navi da guerra. Domani si invierà un ultimatum chiedente una risposta conforme ai reclami anglo-tedeschi. Tutti i cittadini inglesi e tedeschi residenti a Caracas furono arrestati.

New-York, 10. — Il comandante della nave inglese, *Resolution* ha inviato al governo di Caracas l'*ultimatum* accordante al Venezuela una dilazione al massimo di quarant'otto ore per dare soddisfazione dei reclami formulati.

L'incrociatore italiano BAUSAN a Laguayra

New York, 10. — Un dispaccio da Caracas annunzia che l'incrociatore italiano *Bausan* è giunto a Laguayra.

Interrogazioni in proposito alla Camera dei Comuni

Londra, 10 (Comuni). — Cranborne rispondendo a varie interrogazioni dichiarò che il termine dell'ultimatum inviato al Venezuela è spirato ieri sera ma non fu ancora informato che siansi prese severe misure. Ignora pure l'arresto dei sudditi inglesi risiedenti a Caracas crede tuttavia possibile che la squadra anglo-tedesca siasi impadronita di navi venezuelane.

La Spagna e le Congregazioni

Madrid, 10. — La *Correspondencia d'Espana* dice che il guardasigilli si propone di risolvere la questione pendente col Vaticano attenendosi strettamente al concordato determinato d'accordo colla Santa Sede sugli ordini religiosi che possono esistere. Tutti gli altri non compresi nel concordato saranno sottoposti alla legge comune.

LO SCIOPERO GENERALE di Marsiglia

Marsiglia, 10. — Cinquemila inscritti marittimi scioperanti si sono riuniti alla borsa del lavoro e respinsero all'unanimità l'offerta dell'ammiraglio Rouvier. Appprovarono invece l'ordine del giorno chiedente alle organizzazioni operaie di abbandonare il lavoro e di fare causa comune con essi.

Il segretario della federazione lesse l'ordine del giorno approvato iersera dai delegati dei diversi sindacati favorevoli allo sciopero.

La riunione si sciolse al grido di: *Viva lo sciopero generale*!

LE TARIFFE DOGANALI AL REICHSTAG

Berlino 10. — (*Reichstag*). E' terminato senza incidenti l'esame delle relazioni restanti sulle voci della nuova tariffa doganale. Il seguito è rinviato a domani.

NEL MANTOVANO

I socialisti mantovani del Capoluogo hanno deciso — e hanno già cominciato a porre ad effetto la loro decisione — di rinunziare a tutte le cariche coperte in Municipio e nelle opere pie; e ciò perchè nel primo mandamento di Mantova sono stati sconfitti nelle elezioni provinciali dai loro *alleati* democratici.

Questo pare sarà il colpo di grazia all'*Unione dei partiti popolari*.

La Regina Madre

La *Stefani* ci comunica:

Torino, 10. — La Regina Madre col principe Tommaso è partita alle 17,45 per Roma, salutata alla stazione dalla Duchessa di Genova madre, dal Duca d'Aosta, dalla principessa Isabella ed ossequiata dal prefetto, e dalle Autorità ed acclamata da numerosa folla.

La squadra del Mediterraneo

Elena 10. — E' giunta la seconda divisione della squadra del Mediterraneo proveniente da Taranto.

L'ISTRUZIONE IN ITALIA

(*A proposito di una ristampa*) (¹)

Il pubblico italiano, non diremo che sia diventato del tutto scettico, ma ha perduto la sua giovanile curiosità in materia di riforme scolastiche, come i Romani in fatto di principi stranieri; e precisamente per la stessa ragione, per averne veduto troppe. Da più di vent'anni in quà, s'è fatto un tal rimestare e sconvolgere e buttar sossopra gli ordinamenti delle nostre scuole, da dover conchiudere, o ch'esse siano di costruzione molto robusta, se poterono resistere a tante scosse, o malate in modo da disperarne, se dopo tanti rimedii ancora non ricuperarono la salute.

Queste cose il Gabelli scriveva fino dal 1883; le stesso presso a poco, potremo ripetere noi ora, a vent'anni di distanza. Tale scetticismo dei più, che si trasforma poi in generale in una inaudita, vergognosa ignoranza dei problemi della scuola e di tutto ciò che ad essi si riferisce, è la causa prima se le cose dell'istruzione non vanno come dovrebbero andare.

Chi s'occupa della scuola? Ben pochi e di questi i più per passatempo, così per dirne male. Un monello tira a palle di neve sui passanti, un mascalzone ubbriaco disturba la gente che va per i suoi affari, un cassiere ladro scappa con la cassa, un giovane vizioso ammazza l'amante; e la scuola che va male, che non funziona come deve e con lei i maestri, gl'insegnanti tutti sono i complici necessarii di ogni degenerazione sociale. Ah! la scuola, la scuola! Chi sa mai che cosa dovrebbe fare per costoro la scuola! Intanto la rafforzano condannandola. Tutt'al più, e sono gl'illuminati, danno di tutti i malanni la colpa al Governo.

Sono i ministri che si succedono a intervalli troppo brevi, ciascuno con intendimenti propri, con la mania di far qualche cosa e, tanto per cominciare, disfanno quello che ha fatto il predecessore. Non dico che in siffatte affermazioni non vi sia del vero, ma, se tali disordini accadono, di chi la colpa? E' rero soltanto il ministro o anche, e in grado molto maggiore, coloro che, potendoglielo impedire, lo lasciano far male? Ma del ministro dell'istruzione chi se ne occupa? Purchè non tocchi quei pochi che hanno qualche alta aderenza, può mettere a soqquadro la scuola, con una circolare modificare una legge, capovolgere i regolamenti, può fare tutto quello che vuole, non c'è pericolo che abbia noie! E vi meravigliate se è commesso qualche abuso? Io mi meraviglio che se ne commettano così pochi! I confronti, dicono, sono odiosi, ma certi ravvicinamenti s'impongono. Se una guardia di pubblica sicurezza nell'arrestare un birbone non gli usa tutti i riguardi, se un delegato scioglie un comizio che minaccia di diventare pericoloso per la pubblica quiete; apriti, o cielo! Le interpellanze piovono, la stampa di tutta la penisola ne resta commossa e il ministero si sente vacillare sulle sempre mal sicure basi: si discute per un giorno intero e magari due, si seguita a scriverne per una settimana e ogni serva cicalando dalla finestra con qualche altra lavoratrice della mensa, trincia giudizii di diritto pubblico e privato, mentre l'arrosto brucia per conto suo e il gatto mangia indisturbato la crema.

Ma la scuola? E' un bellissimo luogo comune per avere le smanacciate delle turbe con la santa missione dell'educatore e l'ascensione delle classi diseredate per via dello studio; del resto in quanti se ne occupano? chi la conosce sul serio? chi sa davvero quali sono i suoi problemi? chi ne studia con intelletto d'amore il fine e come può essere raggiunto? I più non ci pensano; ne hanno abbastanza di avere un ministro del quale poter dir male, e faccia quel che vuol fare. Piove, governo ladro!

Chiedo perdono dello sfogo al quale mi sono lasciato andare e cui m'ha offerto occasione il bel volume di Aristide Gabelli, *L'istruzione in Italia*, che il cav. Zanichelli ha ristampato in questi giorni, e che è un libro sempre nuovo, sempre vero, che seguita sempre ad essere il più bel libro, il più sentito, il più vissuto che sull'istruzione sia stato pubblicato in Italia.

Quando le sacrosante verità che sono sparse a larga mano per tutto il volume saranno entrate nella pratica della nostra scuola, allora finalmente potremo tirare un gran sospiro di soddisfazione e dire che anche in fatto d'istruzione e di scuole le cose cominciano ad andare. Non che si sia stati fin qui inoperosi, qualche cosa s'è fatto, ma poco; c'erano troppi ostacoli da superare, troppe opposizioni da vincere: la generazione che tramonta potrà fare qualche cosa di più e di meglio, sentire cioè la necessità di trasformare radicalmente quello che una volta erano le basi dell'educazione, di togliere tutto il falso, il vano, l'assurdo che deturpa ancora le nostre scuole e rende irrisorio ogni conato di efficace miglioramento. Allora la scuola non sarà più considerata come un ente a sè, fuori della società, un luogo dove si mandano i figli per togliersali dai piedi, quando sono piccini, un tramite doloroso e odiato, attraverso il quale fatti più grandicelli, debbono necessariamente passare per giungere in qualche modo ad afferrar un impiego; allora sarà dato veramente alla scuola quello che deve essere il suo principio fondamentale, l'ufficio suo primo, cioè la preparazione alla vita.

Avremo così come già l'hanno altri paesi, una scuola ove la vita vera, il mondo reale, in cui tutti prima o poi debbono entrare, non è mai perduto di vista, una scuola ove sistemi, metodi, insegnamenti, tutto è indirizzato al fine netto e preciso che essa si propone. L'educazione insomma deve essere umana nel suo più largo significato, l'uomo deve essere educato alla società e per la società, e se questo poteva essere nei tempi passati un ideale sublime, le condizioni sociali rinnovellate ne fanno un'imprescindibile necessità per il tempo presente. La politica, dice argutamente il Gabelli, la faceva per conto di tutti il Re; la fede la dava bell'e fatta il Papa; la scienza era tenuta a dovere tanto che badasse a serbar misura e a stare in riga e non dare incomodo. Che restava da fare alla gente? Ridere e stare allegri tanto da camparla alla meglio: tutto al più disputare sopra le cose più inutili per passare il tempo e chi era il più originale e il più matto era il più bravo, se non anche il più savio di tutti. Oggi invece, bene o male che sia, è cambiata ogni cosa; la febbre del progresso tormenta tutti; i popoli, invece di lasciarsi governare, come in altri tempi, vogliono governarsi da sè; hanno quindi bisogno di una seria preparazione alla vita, preparazione che non può essere data da scuole e da metodi fatti per altri ordinamenti sociali. Noi abbiamo bisogno di uomini, di caratteri; e questi ci deve dare la scuola, la quale dovrà avere per ciò come suo ultimo vero fine, non tanto il somministrare cognizioni che si possono acquistar sempre in ogni tempo della vita e non mancano esempi di un gran sapere raccolto nella virilità già matura; ma quando una testa è sciupata, allora non c'è più rimedio, non si accomoda più. Certo che ci vogliono anche le cognizioni, soltanto non debbono essere considerate come fine a loro stesse, ma come mezzo per raggiungere un fine più importante e più alto, quale l'educazione dell'individuo all'umanità, la preparazione dell'uomo alla vita sociale.

Giorgio Rossi

(¹) « L'istruzione in Italia, » Scritti di *Aristide Gabelli* con prefazione di *Pasquale Villari* — Nuova edizione — Bologna, Zanichelli, 1903.

Non lo vogliono vedere

neanche dopo 30 anni!

O piuttosto hanno paura di vederlo, tanto delle gesta di Vincenzo Verzeni rimane triste, orribile celebrità.

Nel gennaio venturo Vincenzo Verzeni, lo strangolatore di donne di Bottanuco in provincia di Bergamo, lascerà il reclusorio di Civitavecchia per compiuta espiazione di pena.

Veramente il Verzeni, al quale doveva toccare la morte, fu condannato all'ergastolo perpetuo dai giurati, che per risparmiare una esecuzione capitale ammisero in suo favore le circostanze attenuanti. Giudicato ora forse sarebbe rinchiuso in un manicomio criminale. Comunque con l'attuazione del nuovo Codice penale, e in effetto delle disposizioni di coordinamento il Verzeni ottenne l'isperato favore di vedersi commutata la pena dell'ergastolo in quella di trent'anni di reclusione.

Il Verzeni che allora aveva ventidue anni, e uccideva in un orribile pervertimento sessuale le donne, ora ne ha cinquantadue.

All'annunzio della prossima scarcerazione del Verzeni, gli abitanti di Bottanuco hanno fatto conoscere all'autorità che non vogliono assolutamente il Verzeni nel comune; i fedeli hanno fatto delle novene perchè tale iattura sia loro risparmiata. E pare che l'autorità per decisione dell'apposita Commissione provinciale farà passare il Verzeni dal reclusorio di Civitavecchia al domicilio coatto.

Asterischi e Parentesi

— Un circolo di spiritosi.

Si dice, generalmente, che non vi siano più uomini di spirito, specie tra i giovani. Le nostre signore sono unanimi nel ripetere che il salotto è divenuto uggioso, e che per trovare un brillante *causeur* bisogna ricorrere a qualche delizioso vecchietto, colto e arguto, che ha ancora il segreto della scienza di conversare. I giovanotti moderni — dicono sempre le dame — o non sanno discorrere affatto, o sono noiosi come conferenzieri. Ebbene i loro lamenti hanno trovato un'èco favorevole. A Riga, un gruppo di giovanotti ha avuto l'idea di costituire un circolo di spiritosi. Dicono che si divertono come pazzi, e che regna nelle loro riunioni la più sfrenata allegria, a tal segno che i coinquilini del palazzo in cui ha sede il circolo, ha dovuto rivolgersi al commissario di polizia, per non essere disturbati nel sonno. Ma l'ottimo funzionario, recatosi a fare un discorso serio ai soci, pare sia stato vinto anche lui dal buon umore, e la cosa finì a risa generali.

Benedetto Iddio, la grave Germania, dunque va monopolizzando anche il buonumore e lo spirito? Vero è che, finora, i soci del circolo di Riga sono appena otto; ma è già qualche cosa. Forse che a Udine sarebbe possibile mettere insieme otto persone di spirito? Rivolgo la domanda alle belle e intellettuali lettrici.

* *

— Abbasso i diamanti!

La voga del diamante decresce di giorno in giorno, mentre si sviluppa il gusto per i gioielli artistici. Coloro che apprezzano la bellezza raffinata e modesta del gioiello delicatamente cesellato, nel quale la fantasia d'una scultura minuscola si unisce alle colorazioni dell'opale, del topazio, dello smeraldo e della perla, non possono gustare il fuoco brutale del diamante dalle mille faccette.

E poi, non nuoce esso forse alla muliebre bellezza? Fra le cause determinanti della decadenza del diamante c'è come un nuovo pensiero di eleganza morale. Un'altra causa della decadenza del diamante è la perfezione della contraffazione. Esistono oggi certe imitazioni talmente perfette, che gli specialisti soli riescono a distinguerle dai diamanti autentici. Tutti i diamanti troppo grossi diventano sospetti, anche ai profani. Gli ultimi partigiani della gemma, che un tempo non aveva rivali, sono le persone positive che credono al suo valore indiscutibile; ma, quando sapranno che questo valore può essere un inganno, volteranno anch'essi le spalle alla pietra preferita.

* *

— I *compagni* peggiori dei borghesi.

La *Tribuna di Genève* pubblica un'intervista con Thiebaud eletto due anni fa dal partito socialista nel Consiglio di Stato, e cioè chiamato al potere esecutivo della repubblica.

E' interessante l'opinione di questo socialista sullo sciopero generale di cui abbiamo più volte parlato nei rapporti delle sue conseguenze.

Thiebaud per avere censurato lo sciopero in un'adunanza di cento *compagni*, con soli 6 voti di maggioranza fu sconfessato come socialista.

Il Thiebaud spiega la sconfessione dalla quale fu colpito, col fatto che molti socialisti ginevrini lo hanno in antipatia per avergli fatto approvare la legge sui conflitti collettivi, il cui intento principale era quello di regolare i rapporti tra capitale e lavoro, nel senso di togliere di mezzo, mediante l'arbitrato obbligatorio, il maggior numero di scioperi.

E' appunto tra codesti socialisti avversi alla mia legge che bisogna cercare i responsabili dello sciopero generale.

— Che cosa vi si è rimproverato?

— Di non aver protestato contro l'azione del governo, di aver col mio silenzio approvata la truppa e chi la comandava. Ora il Consiglio di Stato raccomandò alle truppe la calma e fu appunto pel contegno di queste che non si deplorarono fatti gravi. Ma se ne vuole fare una grossa questione perchè dichia-

ra che lo sciopero non era giustificato avendo i tramvieri ottenuto quanto volevano appunto per l'applicazione della legge sui conflitti collettivi; e cioè per aver predetto ciò che accadde la non riuscita dello sciopero generale, le centinaia di operai rimasti senza lavoro, la miseria al principio dell'inverno. Se mi avessero ascoltato, gli impiegati del tram sarebbero tutti al loro posto e godrebbero dell'aumento di salario concesso dopo il primo scopero.

All'assemblea, che mi sconfessò dissi che il Consiglio di Stato, accusato di essere un governo di classe, che i tribunali accusati di essere tribunali di classe permettono almeno agli accusati di difendersi e ne offrono loro i mezzi; dissi che sono anzitutto socialista e che tale rimango; che mai la truppa fu levata contro gli operai nè contro gli scioperanti, ma solo centro i perturbatori.

— E che cosa vi risposero?

— Niente; sono stati così esclusivisti ed irragionevoli che si sono attirata la osservazione del deputato socialista che ben conoscete: voi siete peggiori dei borghesi?

Dimodochè voi siete relegato nel rango dei borghesi?

— Già: mi hanno fatto di punto in bianco un borghese.

— E pensate di dimettervi da consigliere di Stato?

— Neanche per sogno!

— E vi siete lasciato male coi vostri ex-compagni?

— Non molto; io dissi: « a rivederci! »

— E vi risposero?

— *Bonsoir « monsieur!* »

* *

— Per finire.

La signora redarguisce il servitore:

— Battista, voi avete l'aria di fare la corte alla mia cameriera.

— Mai più: in questa casa soltanto la signora è degna d'ispirare l'amore ad un uomo di gusto.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

A proposito del ferimento di domenica — Promozione e trasloco — Una pubblicazione importante — Cose del Monte di Pietà

Ci scrivono in data d'ieri:

Ieri si presentò al maresciallo dei carabinieri Iuri Gio. Batta di Fornalis, accusato di aver ferito con arma da taglio Menossi Faustino di Spessa, nella colluttazione che ebbe luogo domenica notte sulla strada della *Saletta*. Il Iuri avrebbe denunciato di aver ricevuto dal Menossi una forte morsicatura alla mano sinistra e dei potenti pugni alla schiena. E ciò sarebbe confermato anche dalla dichiarazione medica stesa dal dott. Sartogo.

* *

Domattina farà partenza per Burano il vice-brigadiere dei nostri carabinieri, sig. Rinaldi Giovanni promosso al grado di brigadiere e come tale comandante la stazione di quel paese.

* *

Il medico dott. F. Accordini, ufficiale sanitario, sta ultimando un suo lavoro nel quale sono riassunte in forma scientifica, tutte le cure praticate nel corrente anno, nel reparto medico del nostro ospitale. Sarà questa una pubblicazione importante della quale parleremo a suo tempo.

* *

La presidenza del Monte di pietà di Cividale ci comunica:

I pegni dell'anno 1902 a cui si riferiscono i bollettini di *color rosso* sono ammessi alla rinnovazione nello stesso mese in cui fu operata l'impegnata l'anno precedente.

La rinnovazione potrà aver luogo anche nei giorni posteriori ai termini stabiliti come sopra, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I pegni non ricuperati o rinnovati in tempo utile verranno venduti all'asta nei locali del Monte.

Le aste dei pegni non riscattati a tempo saranno tenute nei giorni di mercato cominciando dal primo sabato del mese di febbraio 1903 e fino al completo smaltimento dell'esercizio scaduto.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Mercato mensile bovino — Premi — Tombola di beneficenza.

Ci scrivono in data 10:

Lunedì 15 dicembre corr. avrà luogo in Pasian Schiavonesco il mercato bovino del terzo lunedì.

E' stato disposto che in qual giorno alle ore 1 pom. nel piazzale del mercato si distribuiscano per sorteggio 20 premi da lire cinque l'uno ai conduttori di bovini. Nella stessa circostanza alle ore 3 pom. si farà l'estrazione d'una tombola di beneficenza a favore della locale Congregazione di Carità colle seguenti vincite: Cinquina L. 75; I. Tombola L. 200; II. Tombola L. 125.

Le cartelle si vendono a centesimi cinquanta l'una compreso il bollo.

Rallegrerà la festa la banda di Pantianicco che ha già dato prove di abilità in questi paesi.

La moltitudine di persone e di animali che affluirono al mercato tenutosi il primo dicembre ci lusinga che molto maggiore sarà il concorso questa volta.

Da SPILIMBERGO

Gravissima disgrazia

Una bambina bruciata

Ci scrivono in data 10:

Una gravissima disgrazia ha destato la più dolorosa impressione nel vicino paese di Pozzo di S. Giorgio.

Una bambina di due anni, figlia di certo Giacomo Gridello, si accostò troppo al focolare della cucina e le fiamme le si comunicarono improvvisamente alle vesti.

In breve la povera piccina, circondata da un nembo di fuoco, fu tutta una straziante piaga.

Malgrado il pronto accorrere dei famigliari che tentarono ogni via per salvarla, la bambina dovette soccombere in seguito alle gravi scottature riportate.

Da MANIAGO

Scoppio di un petardo

Due fanciulli feriti

Ci scrivono in data 10:

Ieri nel vicino paese di Frisacco avvenne un fatto che poteva avere ben serie conseguenze.

Alcuni ragazzi venuti in possesso non si sa come di una capsula carica di polvere pirica, volendola far scoppiare per udire la forte detonazione, accesero un fuoco in mezzo a un campo e vi gettarono la capsula.

Ma questa non si accendeva ed allora i ragazzi si avvicinarono e la smossero dalle ceneri in cui era sepolta.

Bastò questo per determinare lo scoppio ed alcune scheggie andarono a colpire uno dei ragazzi al collo.

Un altro, certo Vincenzo Vallor di Osvaldo, d'anni 14, fu colpito ad un occhio.

Il ferito fu oggi stesso accompagnato a Padova ove gli venne praticata l'estrazione della scheggia entratagli nell'occhio.

Si spera che la ferita non abbia conseguenze, ma ad ogni modo il grave pericolo corso, insegnerà a quei ragazzi, una maggior prudenza.

Da CODROIPO

Scuola popolare — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 10:

I questi giorni, i maestri De Caneva, Feruglio, Turchetti e Baldo, si riunirono a Camino di Codroipo, per prender gli opportuni accordi, circa le conferenze popolari da tenersi nel Capoluogo e negli altri comuni vicini. Si duscusse anche sui temi da svolgersi per l'istituzione popolare, e che verranno sottoposti all'approvazione dell'Associazione dei maestri.

La prima lezione conferenza si terrà a giorni a Codroipo.

* *

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì 11 corr. alle ore 2 pom. per nominare un'assessore effettivo in sostituzione del dott. Cignolini e di uno supplente in sostituzione del sig. Giusti, dimissionarii.

DALLA CARNIA

RIUNIONE MAGISTRALE

Ci scrivono da Paluzza, 9 icembre:

Domenica 7 corr. si sono riuniti a Tolmezzo i maestri di questo Comizio distrettuale dell'Associazione Magistrale Friulana, sezione dell'U. N., per trattare un importantissimo ordine del giorno di vitale momento pei maestri.

L'adunanza, come dal numero di novembre del « La Scuola Friulana » organo dell'Associazione, era indetta pel 20 novembre scorso; ma a motivo della della neve caduta e di un tempo indiavolato, pochi si presentarono, e rimandarono la seduta al giorno predetto, sperando in un maggior concorso di maestri per quel giorno. Difatti la riunione riuscì numerosa e presieduta dal benemerito cav. sac. don Gio. Batt. de Marchi, nestore dei maestri carnici e filantropo della scuola. Il maestro e direttore delle scuole di Tolmezzo, sig. Rapuzzi, fece una lunga ed elaborata relazione sull'andamento dell'Associazione nel decorso anno scolastico, e toccò con parola severa e giusta le condizioni speciali di molte scuole soggette per incuria dei Comuni e per la longanimità dei preposti all'istruzione, ad espiare veri delitti didattici ed igienici, in barba ad una legge già da tempo promulgata senza essere rispettata; invitò infine i maestri a rispondere con prontezza all'appello fatto sul giornale dell'Associazione con la lettera aperta al R. Provveditore e riguardante i fatti accennati dal relatore.

I convenuti approvarono ad unanimità le conclusioni presentate dal valoroso e bravo maestro, e promisero di seguire tenacemente l'indirizzo spiegato dalla Associazione e tendente a rammendare gli strappi fatti alla legge con danno gravissimo e della scuola e dei maestri.

Furono rieletti, all'unanimità, a rappresentanti del Consiglio Provinciale Magistrale, i maestri signori Giovanni Rapuzzi di Tolmezzo ed Angelo Matiz di Paluzza: fu fatto loro un plauso per l'azione operosa ed indefessa di propaganda per l'Associazione magistrale e di difesa pei lesi diritti dei maestri.

L'adunanza deliberò contrariamente alla tassa scolastica e favorevolmente alla proposta di un congresso magistrale friulano da tenersi in Udine nel 1903.

Su proposta del maestro A. Matiz si propose di formare, della sezione distrettuale, per estendere l'azione propagandista a favore della scuola e dei maestri, tre circoli e cioè: Tolmezzo, Comeglians e Paluzza, circoscrivendo in ognuno i comuni uniti in consorzio esattoriale aventi sede nei predetti centri. Non saranno sezioni nettamente distinte ed autonome, ma pur avendo sempre a capo Tolmezzo, terranno riunioni, formuleranno voti e proposte, si sceglierà ognuna il proprio rappresentante al Consiglio, e darà modo così ai maestri lontani per difficoltà di comunicazioni o per altre cause, di avvicinarsi, stringersi con vincoli più forti all'Unione magistrale, fare presenti i loro *desiderata*, affinchè il consigliere ne sia il portavoce in seno al Consiglio magistrale. Approvata in massima la proposta, furono incaricati i maestri signori Rapuzzi e Matiz ed un altro della Valle di Gorto, da nominarsi, a presentare brevemente all'Associazione un regolamento concernente l'azione di ognuna di queste sotto-sezioni magistrali.

I maestri approvarono poi l'avocazione della scuola primaria, per i comuni aventi meno di 50,000 abitanti, alla provincia, secondo il progetto di legge, accolto dal Parlamento favorevolmente, del deputato di Milano, on. De Cristoforis; e che risponde alle esigenze dei tempi odierni. E' un passo questo per togliere di mano ai Comuni la scuola elementare, cosa che nello stato attuale, è niente affatto lodevole e conveniente. E' tempo ormai che si faccia qualche cosa per questi insegnanti chiamati con i pomposi titoli di paria dell'alfabeto, pionieri della civiltà, ecc. ed accontentati finora con palliativi e promesse vacue. Sarebbe tempo dico che il Governo interpretando il giusto pensiero dei maestri e di molti deputati amici della scuola, si mostrasse più attivo ed energico per la rivendicazione dei diritti della loro classe, fin qui dimenticata e negletta. *Quod est in votis!*

Come ogni parola ha la sua morale, così i maestri si riunirono all'albergo Cavallino » dove ebbe luogo un riuscitissimo pranzo con l'allegria ed il buon umore che trasparivano sul volto di tutti.

Cretensium

Da AMPEZZO

Trasloco del Brigadiere dei carabinieri

Ci scrivono in data 10:

Il nostro simpatico brigadiere dei Carabinieri Reali, Pietro Girardini, dopo quasi cinque anni che comandava la Stazione d'Ampezzo, è stato ora traslocato per altri lidi, per dove conviene andare.

L'Egregio funzionario seppe qui conciliare alla severità del servizio i modi urbani e corretti che gli servirono di ottima base e che tanto giovano, sotto il nostro cielo, per conseguire ciò che aspira una ben diretta polizia giudiziaria.

Nulla tralasciò per rendersi degno di lusinghiera attenzione da parte della cittadinanza onesta, soddisfata dal suo onesto ed imparziale procedere.

Il Girardini lascia di sè buona memoria in questo mandamento e gli mando qui il saluto e l'augurio del cuore.

Cittadino.

Cronaca Cittadina

Il signor Pignat

e le sue accuse ai socialisti

Sulle dimissioni del sig. Luigi Pignat da socio del Circolo Socialista il *Gazzettino* pubblica quanto segue:

L'altra sera, al Circolo Socialista si tenne una assemblea generale espressamente convocata per discutere sulle dimissioni del signor Luigi Pignat da socio del Circolo Socialista.

Dopo animata discussione fu deciso di soprassedere nell'accogliere le dimissioni e fu stabilito invece di deferire la soluzione della vertenza alla Federazione socialista friulana, per un'inchiesta sulle accuse del signor Pignat mosse ad alcuni socialisti nella lettera, in cui rassegnava le proprie dimissioni.

Come si vede, la vertenza è tutt'altro che finita e darà motivo certamente a nuove polemiche fra i due gruppi socialisti, anche perchè contro di uno è intervenuto sabato scorso il *Paese*, con un articolo piuttosto vivace.

Altri paesi, migliori costumi

Ci scrivono da Torino, 9 dicembre:

L'*Unione Liberale Monarchica* essendo ieri indetta una riunione per discutere della linea Nizza-Cuneo, fu votato ad unanimità un ordine del giorno col quale si respinge la pretesa inscindibilità della ferrovia Vievola-Confine dalle migliori comunicazioni del Piemonte con la Liguria occidentale, e si delibera di mantenere l'iniziata agitazione affinchè si si ottenga intanto che i rappresentanti del Piemonte domandino la pronta costruzione del tronco da Vievola a Tenda, che in nulla pregiudica le trattative diplomatiche del Governo. Assistevano alla riunione i deputati *Rossi* e *Nofri*. Anche altri municipi piemontesi votarono ordini del giorno invocanti la costruzione della linea Vievola-Confine.

Dedichiamo questa letterina al *Paese* ed ai suoi amici perchè vedano come l'on. Nofri non monarchico è intervenuto personalmente alla riunione d'un altro *bossolo tondo* d'Italia, mostrando così che l'intransigenza nelle questioni di interesse nazionale non deve esistere. Vedano i nostri radico-socialisti di imitare l'esempio di questi compagni che non hanno limitata la visione e gli scopi della politica ai piccoli confini della propria clientela.

AUMENTO DI BINARI

alla Stazione ferroviaria

Ricorderanno i lettori, come tempo fa l'on. Morpurgo, avesse promosso una riunione alla Camera di commercio, cui intervennero i deputati del Friuli e parecchi industriali per ottenere dalla Società ferroviaria l'aumento dei binari.

Tale provvedimento si rendeva necessario causa il sempre crescente movimento della nostra stazione e ciò malgrado la Società ferroviaria ritardava nell'ordinare i lavori relativi.

La Presidenza della Camera di Commercio inviò perciò una nota all'Ispettore generale delle ferrovie, sollecitando l'ordinazione dei lavori.

Quella direzione ha subito risposto con lettera di ieri colla quale riconosceva l'urgenza dell'aumento dei binari, assicurando che il progetto sarebbe subito inviato al Ministero per l'approvazione.

Il duetto Triestino

al Club « Unione »

Per errore, avvenuto in seguito a cambiamento di giorno, pubblicammo ieri che il concerto del quartetto triestino al club « Unione », avrà luogo lunedì 16 corrente.

E' inteso che trattasi invece di mercoledì 16 corrente.

AUDACE TENTATIVO DI FURTO

La ditta Pellegrini con negozio in Piazza S. Giacomo, fuori porta Venezia ha vasti magazzini per deposito di generi coloniali. L'altra notte ignoti ladri tentarono di penetrare in quei magazzini, perforando la porta d'entrata con un grosso trapano.

Pare però che sieno stati disturbati nel loro audace tentativo, perchè al mattino fu constatato che la perforazione era giunta appena a metà.

Il fatto venne denunciato all'autorità di P. S. che ha già attivato accurate indagini per rintracciare gli autori del tentato furto.

Trasporto di casse forti all'ufficio postale. Ieri sera entrando nell'atrio dell'ufficio postale abbiamo veduto una squadra di operai che lavoravano con leve assi e puntelli al trasporto delle pesanti casse forti contenenti valori, francobolli, cartoline vaglia ecc.

La grande cassaforte che trovavasi a pianterreno veniva trasportata al piano superiore e la più piccola dal piano superiore al pianterreno.

Al faticoso lavoro assistevano, a custodia dei valori quattro agenti di P. S.

Il fallimento di Pietro Marchesi. Annunciammo ieri che il sig. Pietro Marchesi, proprietario della nota Sartoria, aveva presentato i bilanci, chiedendo il fallimento, trovandosi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni. Ieri l'altro per tanto con sua sentenza il Tribunale ha dichiarato il fallimento alla ditta.

A curatore provvisorio venne nominato l'avv. Giovanni Levi.

Secondo i bilanci presentati l'attivo ammonta a L. 59065.79 e il dassivo a L. 82672.48. La differenza passiva è perciò di L. 23571.91.

Necrologio. L'altro ieri a Gross-Kanisza (Ungheria) dopo lunghe sofferenze cessava di vivere a 67 anni fra il generale compianto, la signora Ollöp, suocera del cav. Maurizio Hofmann direttore amministrativo delle Ferriere di Udine-Pont. St. Martin.

Alla spettabile e distinta famiglia, condoglianze sincere.

Piccolo incendio in via Daniele Manin. Ieri verso le 13.30 in via Daniele Manin in casa dell'avvocato de Fornera, si manifestò un principio d'incendio, causato da agglomeramento di fuligine nel tubo di una stufa.

Chiamati accorsero tosto i pompieri col loro capo signor Petoello e in breve ora il fuoco fu spento con lieve danno.

Una vecchia mendicante percossa. Ieri mattina ricorse alle cure del dott. Quiotto medico di guardia all'ospitale, certa Valentina Roia vedova Lessanutti, d'anni 60, questuante, nata a Prato Carnico e dimorante in Udine via Belloni n. 5.

Essa raccontò di aver ricevuto uno schiaffo e dei colpi sul capo. Le si riscontrarono infatti le labbra insanguinate e coagulo di sangue in corrispondenza del dente canino superiore di destra che è molto mobile e rotto.

Tale lesioni furono giudicate guaribili entro i dieci giorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

CIRCO « ENDERS »

Ieri sera per l'ultima rappresentazione del Circo « Enders », il teatro era affollato di un pubblico sceltissimo. I palchi erano vagamente adorni di moltissime signore e signorine della miglior società.

Oggetto di viva curiosità oltre gli altri esercizi dell'attraente programma era la presentazione in libertà per parte del direttore, di una bellissima cavalla, da lui ammaestrata in tre giorni, e di proprietà del conte Giacomo di Prampero tenente nei cavalleggeri di Saluzzo.

La bella e intelligente bestia, fece davvero meraviglie data la brevità di tempo impiegato ad ammaestrarla, e gli applausi più calorosi e prolungati furono tributati al valente direttore sig. Rieffernach.

Quest'oggi la compagnia Enders che tanto qui si fece apprezzare, parte per Treviso.

Comp. Renzi Gabrielli

Questa compagnia che inizierà il giorno 16 corr. il corso delle sue 6 rappresentazioni ci darà, oltre a quelle già annunciate, altre due importantissime novità:

La poupee, una bizzaria comica con *cloupets* musicali che l'egregio artista Virgilio Talli ha graziosamente ridotta e che è piaciuta ovunque, e uno dei più grandi successi del teatro contemporaneo italiano: *Quel non so che* di Alfredo Testoni.

Si prepara pure una ripresa del *Romanticismo* di Rovetta.

Teatro Nazionale

Questa sera rappresentazione straordinaria a cui prenderà parte il sig. Aristide Caneva che gentilmente si presta. La drammatica Compagnia G. Viaro esporrà: « Il Biricchino di Parigi » commedia in due atti. Indi « I nostri artisti » monologo nuovo per Udine scritto espressamente e recitato dal sig. Aristide Caneva.

Terminerà la serata con lo scherzo comico « In Pretura ».

La parte di Bepi Canal sarà sostenuta dal esilarante Momoleto. In detta serata prenderanno parte anche i distinti dilettanti sigg. Romolo Bianchi e Attilio Cavallini.

Il pubblico interverrà certo numeroso a coronare il gentile pensiero del sig. Caneva e degli altri nostri concittadini.

CURIOSO SPETTACOLO

in un teatro di Roma

Ci scrivono da Roma, 10:

Al popolare Teatro Manzoni rappresentevasi il noto dramma di costumi *I vaschi della bujosa*. Al penultimo atto gli applausi e le grida di *bis* della seconda galleria furono così insistenti ed entusiastici, che bisognò sospendere lo spettacolo.

Non cessando gli schiamazzatori di urlare, il delegato di servizio ordinò lo sgombero della galleria: ma non avendo a disposizione un numero di guardie e di carabinieri sufficienti, si affacciò ad un palco e requisì tutti i militari di bassa forza presenti per eseguire l'ordine. E si vide così il curioso spettacolo d'un parte di spettatori che mise alla porta un'altra parte. Non succedettero però, tranne qualche pugno, altri guai.

BIBLIOGRAFIA

La storia del commercio *)

Questo manuale di storia del commercio, compilato sulle opere dei migliori scrittori italiani e stranieri, che di tale disciplina si occuparono negli ultimi anni, ed arricchito da un copioso saggio bibliografico, è dettato con singolare diligenza, la quale attesta che l'Autore si è accinto al lavoro con una preparazione lunga e severa.

Tutti i popoli del mondo e tutte le vicende principali della società umana sfilano dinanzi al nostro pensiero, perchè, naturalmente, il Larice ha creduto opportuno di ricordare gli avvenimenti politici e sociali, che esercitarono qualche ascendente sullo sviluppo dei traffici, delle industrie e della navigazione.

La storia non consiste soltanto nelle rivoluzioni politiche, nelle guerre e nei trattati di pace, ma comprende anche i progressi, che, nelle età antecedenti alla nostra, hanno fatto gli uomini nelle lettere, nelle arti e nelle scienze e non meno importante è la conoscenza degli sforzi sostenuti, specialmente nell'epoca moderna, dai vari popoli europei allo scopo di accrescere la fonti della loro ricchezza e prosperità.

Ed invero, se le invasioni barbariche del basso medio evo ebbero per causa prima il bisogno che le genti slave e germaniche sentivano di scaldarsi al sole del mezzogiorno e di raccogliere i prodotti delle fertili terre meridionali, non è meno vero che molti fra gli avvenimenti principali occorsi in Europa nei tempi moderni furono determinati da cause economiche.

Chi non sa, per esempio, che il trionfo della rivoluzione protestante in Germania fu molto aiutato dal desiderio vivo nei principi tedeschi di mettere la mano sui tesori delle chiese e dei monasteri, e chi ignora che uno dei motivi della caduta di Napoleone I fu l'editto sul blocco continentale?

Il manuale di storia del signor Larice è fatto adunque per ogni colta persona e riuscirà poi utilissimo agli studenti delle nostre scuole superiori commerciali e dei nostri istituti tecnici, tanto più che in esso non mancano notizie particolareggiate e precise sulla condizione attuale dei traffici nelle varie parti del mondo e sulle terre che gli Europei vi possiedono. *V. M.*

*) R. Larice — «Storia del commercio», Ulrico Hoepli, Milano, 1902

Corte d'Assise

(*Udienza del 10 Dicembre*)

Contrariamente a quanto si prevedeva, il processo contro l'ex guardia daziaria Del Piero, accusata di violenza carnale a danno della propria figlia *Angelina* di 15 anni, non è terminato, e le due udienze di ieri furono spese tutte per l'audizione dei testi.

Come si sa il dibattimento si tiene a porte chiuse e l'ingresso alla sala d'udienza è rigorosamente vietato.

UDIENZA ODIERNA

Il rinvio

Si procede per falso contro la figlia

Questa mattina su proposta del Pubblico Ministero cav. Specher malgrado opposizione della difesa, la Corte ha rinviato il dibattimento contro l'ex guardia daziaria Del Piero, per istruire procedimento penale per falso in confronto della figlia Angelina la quale dopo una esplicita confessione delle violenze patite dal padre, confessione fatta davanti, all'ispettore Ragazzoni, all'assessore Driussi e al direttore del dazio sig. Scotti, ora tutto nega.

Sappiamo poi che le perizie mediche sono molto discordi sullo stato della ragazza.

Appiccato incendio

(*Udienza dell'11 Dicembre*)

Oggi nel pomeriggio si discuterà davanti ai giurati la causa contro Angina Antonia d'ignoti d'anni 32 moglie a Bonini Vittorio di Moruzzo, accusata di appiccato incendio a sensi dell'art. 300 a linea 308 prima parte e capoverso C. P. per avere nel pomeriggio del 6 marzo 1902 in Tampagnacco (Comune di Moruzzo) dato fuoco all'edificio da essa abitato di proprietà di Chittaro Anna, vedova Bravo, causando un danno di lire 35 esponendo a pericolo le contigne abitazioni e così agendo allo scopo di conseguire il premio di assicurazione contro i danni dell'incendio.

La Corte sarà come al solito composta dal comm. Sommariva presidente e dai giudici avvocati Sandrini e Cosattini.

P. M. cav. Specher sostituto procuratore generale;

Difensore avv. di Caporiaccò.

Cancelliere Febeo.

Vi sono 15 testi d'accusa e 3 di difesa. Perito d'accusa è il geometra sig. Osvaldo Kiussi.

La Commissione del divorzio

Roma 11. — Ieri si è riunita la commissione per esaminare il progetto sul divorzio.

Erano presenti gli on. Carmine, Salandra, Materi, Massimini e Scalini.

Si notò, commentandola, l'assenza della maggior parte dei commissari favorevoli al progetto.

Non si prese alcuna deliberazione: si discusse solo intorno al principio informatore della legge.

Tale principio venne recisamente combattuto e respinto dagli on. Carmine, Salandra, Materi e Scalini.

Non si fece parola della seconda parte del progetto, relativo alla ricerca della paternità, la Commissione si riunirà nuovamente il 13 corrente.

Le elezioni a Bologna

Le due liste

Domenica grande battaglia a Bologna per la nomina del nuovo consiglio comunale, essendo stato disciolto il vecchio per la vittoria della Lega popolare-clericale (i clericali hanno votata apertamente per la lista radico-socialista) nelle elezioni parziali del luglio scorso.

Ora vi sono due liste di fronte. La lista dei liberali-conservatori in cui figurano accanto ai nomi illustri di Carducci e Panzacchi quelli di noti e specchiati professionisti; e la lista della Lega radicale-repubblicana-socialista che contiene (state attenti!) avvocati 9, professori 4, ingegneri 3, medici 5, chimici 1, notai 1, pubblicisti 2, colonnelli 1, ragionieri 3, pittori 2, impiegati 1, commercianti 5, industriali 5, possidenti 3, spedizionieri 1, farmacisti 1, *tipografi* 1 (!!!).

Come si vede, i popolari di Bologna fanno come quelli delle altri città: avanti il popolo! E si fanno dare i voti per mandare avanti loro e le loro piccole faccende. Il popolo abbia la pazienza d'aspettare!

Nel giornalismo veneziano

La *Gazzetta di Venezia* pubblica oggi il suo programma dicendo che continuerà ad essere organo del partito liberale-conservatore.

Le pratiche per la fondazione del nuovo giornale, destinato a continuare il programma amministrativo della *Gazzetta*, sono quasi ultimate. Uscirà prima della fine dell'anno.

IL DELITTO MISTERIOSO DI VERONA

Nuove rivelazioni

Ci mandano da Verona 10:

L'*Adige* d'oggi narra che una inferma degente all'ospitale civile, certa, Caterina Dalmaso, le cui facoltà mentali non sembrano a posto, tanto che essa si trova in sala di osservazione, rivelò al chimico prof. Roberto Massalongo che in una località da essa conosciuta si troverebbe un teschio, su cui è confitta una croce. Questo teschio sarebbe quello della Isolina.

Il fatto sarebbe avvenuto non in vicolo Chiodo, ma in una casa in vicinanza al teatro Ristori. Il tenente Trivulzio non avrebbe a che fare nel fatto stesso.

A scanso di ogni e qualsiasi responsabilità, il prof. Massalongo partecipò ogni cosa all'autorità giudiziaria, la quale farà un sopraluogo assieme alla Dalmaso, la quale avrebbe completato le sue rivelazioni declinando i nomi degli autori dell'eccidio della Canuti.

La importanza di queste rivelazioni sarebbe enorme, se la povera Dalmaso fosse nel pieno e libero possesso delle sue facoltà mentali: cosa che l'autorità giudiziaria dovrà stabilire in modo positivo.

Al racconto dell'*Adige* conviene aggiungere quanto scrive l'*Arena* e cioè che la Dalmaso conta appena 18 anni. Data la vita triste fu rinchiusa due volte in una casa di correzione prima a Venezia poi a Perugia, donde uscì il 13 dell'ottobre scorso. Recatasi a Peschiera fu arrestata per vagabondaggio e accompagnata a Verona ove fu passata all'ospedale civile perchè ammalata.

Un anno fa la Dalmaso al delegato Montagna faceva simili rivelazioni senza fare però nomi ed indicare la località ove il fatto avvenne.

L'*Arena* uscita stasera fa seguire alle rivelazioni il seguente commento:

« L'autorità giudiziaria appurerà la credibilità di queste informazioni, questo è il dover suo.

Non sempre dei disquilibrati inventane o fra le invenzioni degli disquilibrati può esservi qualche favilla di verità.

Bisogna adunque andare fino in fondo quando trovasi il sospetto al mistero.

Oggi il giudice istruttore Bortoluzzi col cancelliere Chiarenzi si recò all'ospedale per ricevere le dichiarazioni dalla Dalmaso, trattenendosi oltre un'ora.

Ci risulta che depose quanto disse al dottor Massalongo ».

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La Regina Margherita a Roma

Roma 11. — La Regina Margherita col duca di Genova è giunta alle 8.20. Fu ricevuta alla stazione dal Re, ossequiata dai ministri e sottosegretari di Stato dalle rappresentanze del parlamento e dalle autorità.

La Regina col Re il duca di Genova si recò al Quirinale salutata rispettosamente da molta folla.

La circolare delle 4 corone

Trieste 11. — La Direzione di polizia ha ritirata la famosa circolare, con cui si ordinava lo sfratto dei braccianti italiani che non avessero 4 corone in tasca.

Ciò fu fatto in seguito agli ordini venuti da Vienna, ove si comprese l'enormità grottesca di quel provvedimento.

NECROLOGIO

A Milano, il barone Filippo Weill Schott, di 78 anni; era una personalità bancaria molto nota: fu uomo d'ingegno, colto e simpatico.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato ben fortito con animazione di affari.

Granoturco giallo fino da l. 12 a 12.50
Granoturco giallo com. da l. 10.50 a 11.50
Granoturco bianco fino da l. 11.75 a 12.25
Granoturco bianco com. da lire 10 a 11 25
Gialloncino da lire 12.50 a 13.—
Segala da lire 13.50 a 13.75
Cinquantino da lire 9 a 10.50

Foraggi *al Quintale*

Mercato discreto con prezzi ben tenuti.

Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 4.75 a 5.25
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.50
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Bollettino di Borsa

UDINE, 11 dicembre 1902

Rendite	10 dic.	11 dic.
Ital. 5 % contanti	103 45	103.45
» fine mese pros.	103.85	103.75
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	99 —	98.85
Exterioure 4 % oro	83 45	86.27
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	334.—	334.—
» Italiane ex 3 %	348. -	347.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	516.—	516.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.
Fond. Cassa Rip. Milano 5 %	516. -	516.—
Azioni		
Banca d'Italia	898.—	900.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	30.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	661 —	672.—
Id. » Mediterr. »	434.	432.—
Cambi e valute		
Francia choquè	100.10	100.—
Germania »	123.—	122 90
Londra	25.15	25.72
Corone in oro	104.90	134.50
Napoleoni	20.02	3[illegible].—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	103.55	103.75
Cambio ufficiale	100.10	100.—

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamenti

La famiglia del compianto Capitano D'Angelo, vivamente commossa porge i più sentiti ringraziamenti all'Ill.mo signor Generale, comandante il Presidio, all'Ufficialità, e a tutti quei signori che tanto gentilmente vollero onorarne la memoria.

Si abbia un ringraziamento anche l'esimio dottor Pittoti per le solerti ed affettuose cure prestate al povero estinto.

Chiede in fine compatimento per le dimenticanze in cui fosse incorsa nelle partecipazioni.

* *

La famiglia del compianto *Missoni Leonardo* fu Biagio, profondamente commossa, si sente il dovere di ringraziare tutti coloro che, in qualsiasi modo concorsero ad onorare la salma del loro amato estinto.

Moggio, 10 dicembre 1902.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 11 Dicembre ore 8 Termometro — 0 8
Minima aperto notte —2.3 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 5.6 Minima —1.7
Media +1.330 Neve caduta mm.

È USCITO IL **CHRONOS 1903**

L'Almanacco profumato - Disinfettante per portafogli di MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica ag'i oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria *e loro Apoteosi.*

Il **Chronos-Migone 1903** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. L. **5.** — la dozzina franco di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri, - Chincaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino 12, MILANO.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Girolamo Barbaro

Offelleria | CAFFÈ CON BIGLIARDO | **Bottiglieria**

VINI E LIQUORI di lusso

Confetture | CIOCCOLATE | **Biscotti**

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

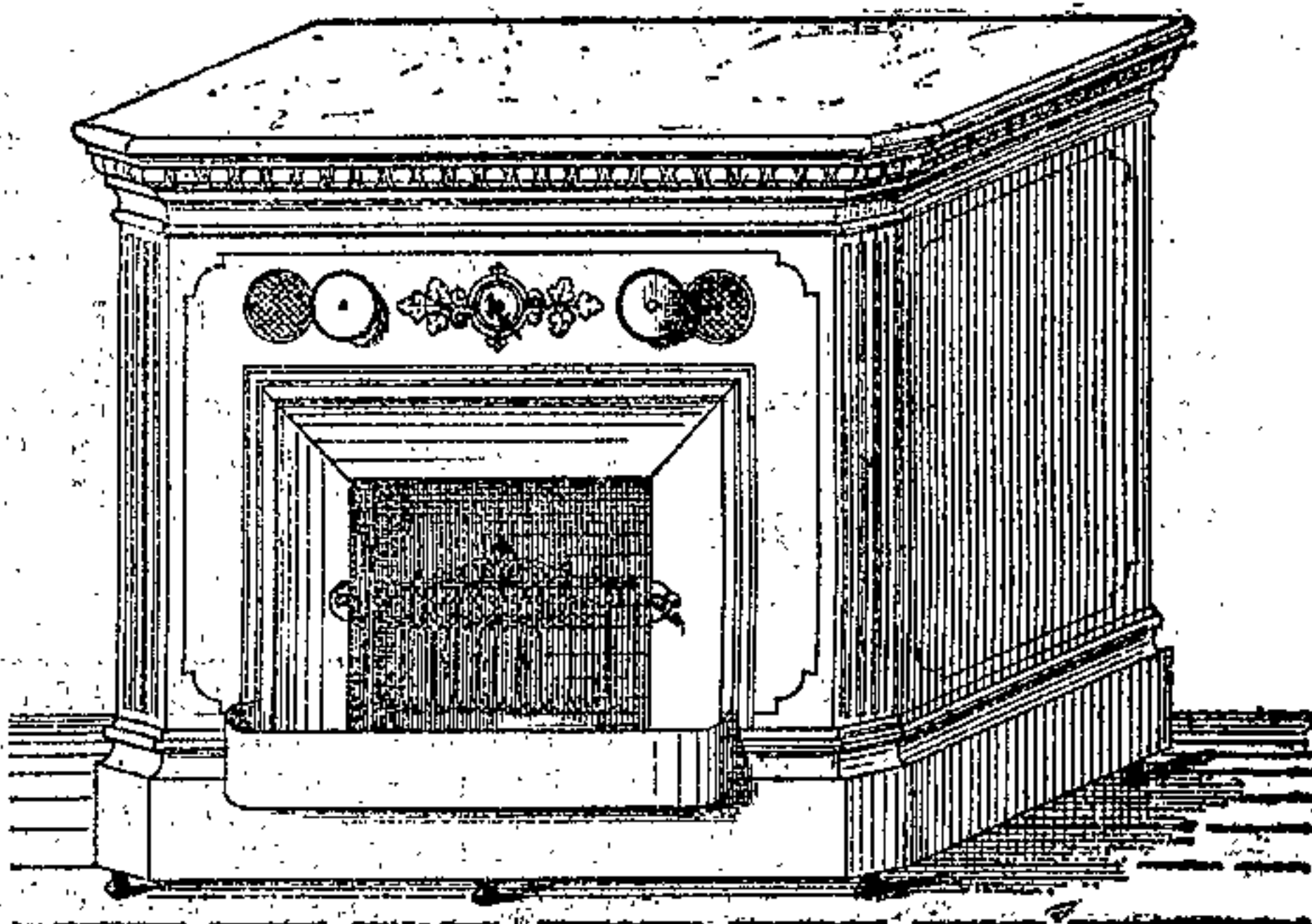
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

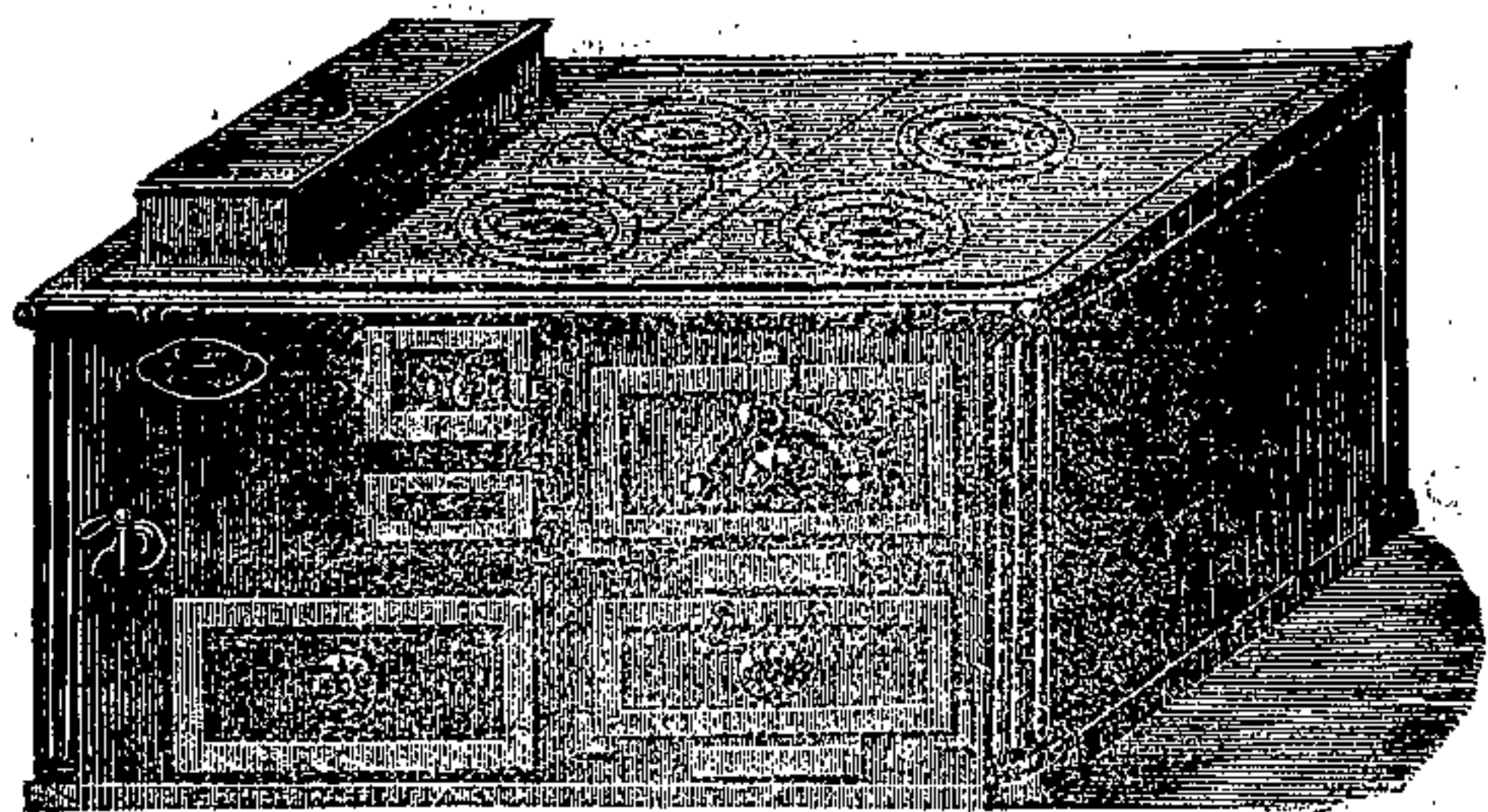
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

Emilia ed Ester del fu LUCIANO LARGHINI

VICENZA — Officine e Deposito Corso P. U. N. 2339 — VICENZA

Succursale in BASSANO Veneto, via Cairoli

Cucine economiche tipo comune e di lusso per famiglie, alberghi, istituti, ecc. Caloriferi *ad aria calda* per piccoli e grandi appartamenti. Caminetti e stufe in cotto, terra cotta e di maiolica uera Germania di varie tinte. Stufe americane, parigine, a regolatore e di Germania (a circolazione d'aria) in ferro e ghisa smaltate, con interno rafrettario, elegantissime. Forni da pane e fornelle pel bucato e per qualunque uso. Essicatoi per qualsiasi prodotto. Asciugatoi per biancheria. Quadri rafrettari per forni, mattoni rafrettari, gesso, ecc. — Generi diversi in terra cotta, canelli da camino *John* per facilitare il tiraggio dei camini — effetto garantito.

Levasi il fumo ai camini con riuscita perfetta.

Cataloghi e preventivi a richiesta.

PANETTONI

QUALITÀ FINISSIMA

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50

Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.

Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.

MASCARINI & CESANA Pasticceria

Milano - Via Broletto e San Prospero, 2 - **Milano**

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero.

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana di Roma

OPIFICIO a TERNI - Qualità e resa insuperabili

Ditta Mayrargues Cav. Gustavo.

VENEZIA S. Marco, Frezzeria 1672 — **MESTRE** Piazza 27 Ottobre

Prezzi correnti dal 17 Novembre 1902:

Per quantitativi inferiori a 160 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 chili imballaggio compreso franca ai magazzini della Ditta.

Per vagoni completi: L. 15.60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.

Acetilegeni della Società Italiana pel Carburo di Calcio.

Beccucci «Bray» ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.

Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli:** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin.*

GUARIGIONE

MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

con il decantato apparecchio Elettrico Universale si adopera nelle più svariate malattie immensi successi. Nelle malattie di stomaco, indigestioni, intestini, artrite, gotta, diabete, renella, scrofola, cloroanemici, nevrastenici, ecc.

Lettere di ringraziamento ed attestati medici visibili sempre.

Istruzioni e prezzo a richiesta gratis.

LUIGI BACCHINI e C°.

Venezia, Rio terrà dei Nomboli 2758

OROLOLERIA

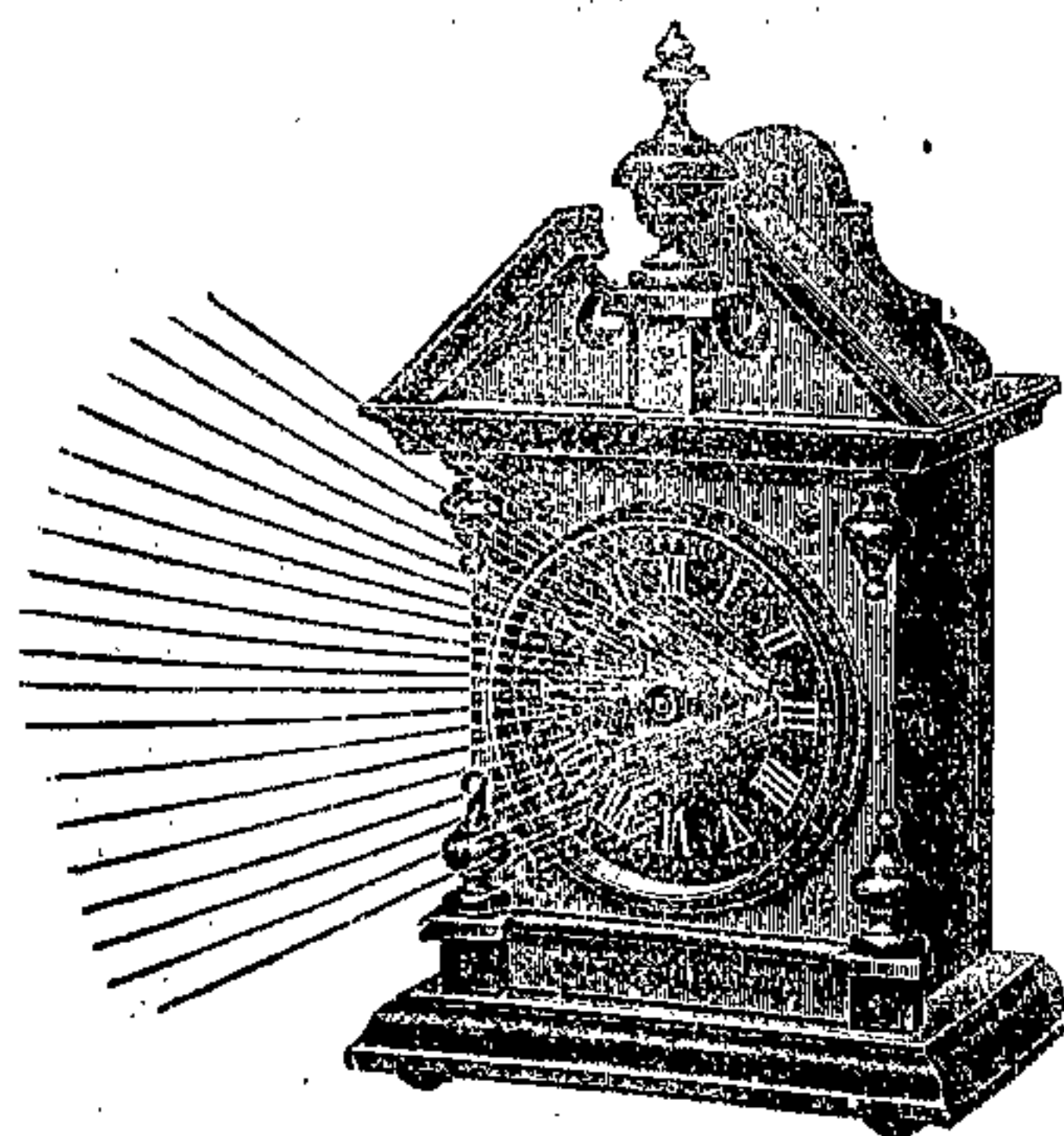
LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 - Udine

Nuovo Orologio-sveglia — *brevettato* — con quadrante trasparente, e lume per la notte.

Grande assortimento di Orologi in tutti i generi da L. 5 a L. 300.

Catene d'oro, d'argento e metallo.

Riparazioni di qualsiasi orologio con garanzia.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2.90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.